

Monelli tra i fornelli ONLUS- La cucineria di Nisida
VIALE DELLA RESISTENZA 69 VILLARICCA (NA)
C.F. e P.I. 08225731218
LIBRO DEI VERBALI DI ASSEMBLEA

**“MONELLI TRA I FORNELLI ONLUS- La cucineria di Nisida”
Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 del DLGS 460/1997**

STATUTO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Costituzione - Denominazione – Sede

Ai sensi dell’articolo 10 e seguenti del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, della Legge 383/2000 e successive modifiche nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile e’ costituita con sede legale in NAPOLI, in Viale della Resistenza n. 69 80100 Villarica (NA) , l’Associazione di Promozione Sociale denominata “ Monelli tra i fornelli ONLUS- la cucineria di Nisida”, per brevità nei rapporti con i terzi sarà usata la denominazione “Monelli tra i fornelli ONLUS”.

L’Associazione “Monelli tra i fornelli ONLUS- la cucineria di Nisida” assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale o dell’acronimo “ONLUS”, che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

Art. 2 Autonomia e durata

L’Associazione è autonoma nell’organizzazione delle attività e la sua durata è illimitata e connessa al perpetuarsi dello scopo sociale.

FINALITA’ E ATTIVITA’

Art. 3 Solidarietà sociale

L’Associazione " Monelli tra i fornelli ONLUS- La cucineria di Nisida ONLUS ", più avanti chiamata per brevità Associazione, non ha scopo di lucro, è apartitica e aconfessionale, e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale a beneficio di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, nei seguenti settori:

- A. istruzione;
- B. formazione;

C. Promozione della cultura e dell'arte e con particolare attenzione alla tradizione culinaria.

Art. 4 Oggetto sociale

L'Associazione si propone di realizzare i seguenti scopi:

A. Nel settore dell'istruzione l'Associazione intende contrastare la dispersione scolastica giovanile, organizzando attività educative e di istruzione rivolte a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari ed in particolare a minori e a giovani 'a rischio' in situazioni di problematicità complessiva.

A tal fine si propone di realizzare le seguenti attività:

- organizzazione di centri di aggregazione e socializzazione come spazi di prevenzione delle situazioni di marginalità e di criminalità giovanile;
- supporto scolastico e doposcuola finalizzato a facilitare il completamento dei percorsi scolastici intrapresi dai minori.

B. Nel settore della formazione l'Associazione intende combattere le situazioni di emarginazione sociale di a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari ed in particolare di minori e giovani 'a rischio' o in stato di abbandono realizzando ogni tipo di intervento formativo che risulti coerente con il loro percorso di crescita personale.

A tal fine si propone di realizzare le seguenti attività:

- attività formative e laboratoriali all'interno di case famiglie, strutture sanitarie, penitenziari minorili, strutture carcerarie e centri di reinserimento sociale;
- attività di studio e ricerca sociale in materia di emarginazione ed esclusione sociale, dispersione scolastica, bullismo e fenomeni di devianza, disturbi dell'apprendimento, gestione dei conflitti, discriminazioni socio-culturali e di genere e di ogni altra questione di interesse diretto dell'Associazione

C Utilizzo delle arti e delle attività manuali e creative per agevolare persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari ed in particolare i minori e i giovani a rischio anche al fine di far loro recuperare dignità sociale e professionalità.

E' fatto divieto di svolgere attività istituzionali diverse da quelle espressamente previste dal D.Lgs. 460/97, ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse.

Art. 5 Organizzazione interna

Per il raggiungimento degli obiettivi sociali, per i quali non esistono limiti di ambito territoriale, l'Associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare e immobiliare e fideiussorie che risulteranno necessarie, nei limiti di quanto previsto dalla legge. L'Assemblea dei Soci, con sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi operative e sezioni staccate sia in ambito cittadino che sul territorio nazionale

Monelli tra i fornelli ONLUS- La cucineria di Nisida
VIALE DELLA RESISTENZA 69 VILLARICCA (NA)
C.F. e P.I. 08225731218
LIBRO DEI VERBALI DI ASSEMBLEA

L'Associazione si avvale, prevalentemente, delle attività prestate dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

Si prevede, nei limiti di quanto previsto dalla legge e per il raggiungimento degli obiettivi sociali, di poter assumere lavoratori dipendenti o di avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.

L'Associazione potrà inoltre stipulare contratti di prestazione d'opera professionali e artistiche, contratti di collaborazione coordinata e continuativa o contratti a progetto con personale qualificato, nei casi in cui il raggiungimento dell'obiettivo lo richieda e ove non vi siano tali professionalità tra gli associati;.

L'Associazione potrà infine disporre di volontari in servizio civile, stagisti e tirocinanti per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

I SOCI

Art. 6 Status di socio

Il presente Statuto è ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza di diritti per tutti gli associati. Possono aderire all'Associazione tutte le persone maggiorenni che, condividendone gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

La qualifica di socio è subordinata all'approvazione, da parte del Consiglio Direttivo, della domanda di adesione all'Associazione. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- a) fondatori, che hanno costituito l'Associazione sottoscrivendo Statuto e Atto Costitutivo;
- b) ordinari, che successivamente alla costituzione dell'Associazione dichiarino di dividerne gli scopi presentando richiesta di adesione all'Assemblea dei Soci;
- c) onorari, nominati dall'Assemblea Ordinaria tra persone cui l'Associazione deve particolare riconoscenza; i soci onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa, pur godendo di tutti i diritti degli altri tipi di soci.

Art. 7 Diritti degli aderenti

I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare alle assemblee con il medesimo diritto di voto, di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato. I soci hanno, inoltre, il diritto di recedere in qualsiasi momento, con preavviso scritto di 30 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

Art. 8 Doveri degli aderenti

Monelli tra i fornelli ONLUS- La cucineria di Nisida
VIALE DELLA RESISTENZA 69 VILLARICCA (NA)
C.F. e P.I. 08225731218
LIBRO DEI VERBALI DI ASSEMBLEA

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e dei regolamenti, di versare le quote sociali annuali, di garantire le prestazioni volontarie quando concordate dall'Assemblea.

Art. 9 Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde, con provvedimento proposto dal Consiglio Direttivo e deliberato dall'Assemblea, per:

- a) decesso;
- b) dimissioni;
- c) morosità di oltre due mesi nel pagamento delle quote associative annuali;
- d) comportamenti scorretti ripetuti che costituiscano violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni o arrechino grave danno all'immagine dell'Associazione;
- e) inattività prolungata.

Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso può fare ricorso all'Assemblea la quale delibererà in merito, nella prima seduta utile.

GLI ORGANI

Art. 10 Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Revisore dei conti o il Collegio dei Sindaci.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 11 Composizione

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea delibera su ogni questione di ordinaria e straordinaria amministrazione eccezion fatta per quelle demandate al Consiglio Direttivo.

- a) L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:
- ☐ determinare la quota associativa annua;
 - ☐ discutere ed approvare il bilancio consuntivo e preventivo;
 - ☐ discutere e approvare il programma annuale delle attività;
 - ☐ eleggere e revocare il Presidente;
 - ☐ determinare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
 - ☐ eleggere e/o revocare i membri del Consiglio Direttivo;
 - ☐ nominare e/o revocare il Revisore dei conti o i membri del Collegio dei Revisori;
 - ☐ approvare i regolamenti e le modifiche allo Statuto e ai regolamenti;

- ☐ Istituire sedi operative sull'intero territorio nazionale;
 - ☐ Modificare la sede legale;
 - ☐ deliberare sulle richieste di adesione di nuovi soci, sulle cause di esclusione da socio e sui ricorsi presentati dai soci esclusi;
 - ☐ proporre e nominare eventuali commissioni consultive, di studio o di progettazione;
 - ☐ discutere e deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.
- b) L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti questioni:
- ☐ modifica dello Statuto;
 - ☐ scioglimento dell'Associazione e devoluzione del relativo patrimonio.

Art. 12 Convocazione

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci, che la convoca almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e previsionale, per l'approvazione degli indirizzi programmatici per l'anno successivo e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea è convocata altresì ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un quarto dei soci. Il giorno e l'ora della seconda convocazione deve avvenire almeno un giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso in posta elettronica a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio sul ricorso all'Assemblea, almeno 7 giorni prima del giorno previsto. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e la sede della prima e della seconda convocazione e l'ordine del giorno.

Art. 13 Validità e deliberazioni

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati; le sue deliberazioni, in caso non si ottenga l'unanimità, sono prese a maggioranza dei voti. In seconda convocazione è valida la deliberazione a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti; per la revoca del Presidente o dei membri del Consiglio Direttivo è necessaria la maggioranza dei 2/3.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci più uno aventi diritto al voto e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli associati intervenuti con il parere favorevole dei 2/3 dei soci fondatori, salvo quanto previsto in materia di scioglimento dell'Associazione.

È prevista la possibilità di voto per delega, secondo le modalità stabilite nel Regolamento interno.

L'Assemblea nomina di volta in volta, al suo interno, un segretario che ne cura le verbalizzazioni e provvede a trasmettere copia del verbale a tutti i Soci.

Art. 14 Commissioni

E' facoltà dell'Assemblea istituire commissioni consultive, di studio o di progettazione incaricate di supportarla nella realizzazione degli scopi sociali e del programma associativo annuale.

Le commissioni possono essere composte da soci o non soci nominati dall'Assemblea e possono elaborare documenti, proposte e progetti da sottoporre alla ratifica del Consiglio Direttivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 15 Composizione e convocazione

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione, che non siano riservati per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Esso è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri compreso il Presidente nominati dall'Assemblea tra i suoi componenti. Dura in carica quattro anni a decorrere dal momento dell'elezione, e i suoi membri sono rieleggibili.

Nella prima seduta dopo la costituzione il Consiglio nomina il vicepresidente ed il tesoriere, ed attribuisce eventuali deleghe ai consiglieri per lo svolgimento di attività associative specifiche.

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente almeno due volte l'anno, con le modalità ritenute più idonee. E' inoltre tenuto a riunirsi ogni qual volta ne facciano richiesta le commissioni nominate dall'Assemblea per sottoporre provvedimenti per quali è richiesta la ratifica.

Art. 16 Competenze e deliberazioni

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza in presenza di almeno la metà dei componenti e i risultanti verbali sono a disposizione dei soci che ne facciano richiesta.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- ☐ attuare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- ☐ sottoporre all'Assemblea provvedimenti inerenti la perdita della qualifica di socio;
- ☐ proporre iniziative da intraprendere e suggerire le modalità di realizzazione delle stesse;
- ☐ ratificare le proposte presentate dalle commissioni nominate dall'Assemblea o respingerle dandone comunicazione motivata ai soci durante la prima Assemblea utile;
- ☐ convocare l'Assemblea dei Soci ogniqualvolta lo ritenga necessario;
- ☐ proporre all'Assemblea regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi;
- ☐ presentare all'Assemblea il programma annuale di attività e verificarne l'attuazione;
- ☐ redigere il rendiconto economico e finanziario consuntivo e previsionale;
- ☐ nominare eventuali comitati di esperti per supportarlo nello svolgimento delle attività;
- ☐ ratificare o respingere i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente.

Art. 17 Il Tesoriere

Il Tesoriere è il depositario del patrimonio dell'Associazione, salvo diversa disposizione dell'Assemblea dei Soci. E' incaricato di preparare il bilancio consuntivo e previsionale che il Consiglio Direttivo redige e presenta annualmente all'Assemblea.

Conserva la documentazione relativa alle entrate economiche, indicante i soggetti eroganti. Tiene e cura il registro d'inventario, il libro degli aderenti e i libri contabili dell'Associazione, che possono essere ispezionati dai Soci che ne facciano richiesta, dal Revisore dei Conti o dai membri del Collegio dei Sindaci. Verifica l'avvenuto versamento delle quote associative annuali riferendo in merito al Consiglio Direttivo.

IL PRESIDENTE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE

Art. 18 Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, in giudizio e di fronte a terzi. Detiene il potere di firma che, in caso di necessità, è esercitato dal Vicepresidente o da chi ne abbia ricevuto dal Consiglio Direttivo specifica autorizzazione.

Il presidente o chi ne fa ne le veci può inoltre convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci e vigilare sull'attuazione delle deliberazioni.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Presidente, eletto direttamente dall'Assemblea tra i componenti del Consiglio Direttivo, rimane in carica due anni, con le stesse modalità previste per il Consiglio, e il suo mandato è rinnovabile.

REVISORE DEI CONTI E COLLEGGIO DEI SINDACI

Art. 19 Revisore dei Conti – Collegio dei Revisori

L'Assemblea dei Soci è tenuta a nominare un Revisore dei conti o un Collegio dei Revisori tra persone di comprovata esperienza, non necessariamente aderenti all'Associazione.

Il Revisore o il Collegio costituisce l'organo di controllo amministrativo-finanziario che resta in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Il Revisore o il Collegio presenta ogni anno all'Assemblea dei Soci una relazione scritta da allegare al rendiconto economico e finanziario o bilancio consuntivo

BILANCIO E PATRIMONIO

Art. 20 Esercizio sociale – Bilancio

L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile di ogni anno, salvo proroga di 60 giorni adeguatamente motivata, il Consiglio Direttivo presenta all'Assemblea ordinaria, unitamente alla relazione scritta del Revisore o del Collegio dei Sindaci:

- ☐ il bilancio consuntivo o il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti;
- ☐ il bilancio preventivo per l'anno in corso;

☐ il bilancio sociale.

Art. 21 Patrimonio sociale ed entrate

Il patrimonio sociale potrà essere costituito da: quote associative; beni immobili e mobili; donazioni, lasciti o successioni.

Per la realizzazione degli scopi istituzionali l'Associazione potrà disporre delle seguenti entrate:

- a) contributi di aderenti, sostenitori e privati compreso erogazioni liberali previste dalla legge;
- b) contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali o di Istituzioni pubbliche nazionali e internazionali finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) contributi di organismi internazionali e comunitari;
- d) donazioni e lasciti testamentari;
- e) rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) entrate derivanti da eventuali attività direttamente connesse e accessorie;
- g) proventi derivanti da occasionali raccolte pubbliche di fondi, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- h) altre entrate compatibili con le finalità sociali e con la normativa vigente.

Art. 22 Distribuzione degli utili

È fatto divieto assoluto di distribuire tra gli associati, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione. Eventuali avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali previste dallo Statuto, e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 23 Convenzioni

L'Associazione può stipulare convenzioni con enti e organismi internazionali (ONU, UE, etc.), nazionali (Stato, Regioni, Enti Locali, etc.), altri soggetti giuridici pubblici (Università, Istituti Scolastici etc.) e privati (Associazioni, Cooperative, Consorzi etc.), per la realizzazione di specifiche attività, conformi agli obiettivi dell'Associazione.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24 Regolamento interno

Monelli tra i fornelli ONLUS- La cucineria di Nisida
VIALE DELLA RESISTENZA 69 VILLARICCA (NA)
C.F. e P.I. 08225731218
LIBRO DEI VERBALI DI ASSEMBLEA

È adottato, da parte dell'Assemblea un regolamento interno riguardante il funzionamento dell'Associazione per tutto quanto non previsto nello Statuto. È compito dell'Assemblea dei Soci approvare tale regolamento e proporre eventuali modifiche. Le norme di funzionamento eventualmente predisposte e approvate dall'Assemblea saranno rese note a tutti gli associati con le forme ritenute più opportune.

Art. 25 Scioglimento dell'Associazione e devoluzione patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. In caso di scioglimento, per qualsiasi causa esso avvenga, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 26 Norma finale

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dai regolamenti interni, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, alla legge 266 del 11.8.1991, alla legislazione regionale sul volontariato, al D.L. 4 dicembre 1997, n. 460 e alle loro eventuali variazioni

Napoli

Letto, sottoscritto e firmato da tutti i soci

Monelli tra i fornelli ONLUS- La cucineria di Nisida
VIALE DELLA RESISTENZA 69 VILLARICCA (NA)
C.F. e P.I. 08225731218
LIBRO DEI VERBALI DI ASSEMBLEA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 19/11/2015 alle ore 19.30 si è riunita presso la sede sociale l'Assemblea Ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Regolamento interno
2. Determinazione della quota associativa annuale
3. Individuazione e programmazione delle attività da svolgere
4. Varie ed eventuali

Il Presidente Giuseppe Lavallo verifica e fa constatare la regolare costituzione dell'Assemblea in forma totalitaria, sono presenti i soci nonché componenti del consiglio direttivo, signori :

Lavallo Giuseppe

Iaccarino Ciretta

Paciello Elisabetta

assumendone la presidenza, e chiama a fungere da segretaria Iaccarino Ciretta, ed inizia la trattazione dei punti all'o.d.g..

Sul primo punto il Presidente sottopone ai presenti per l'approvazione il Regolamento interno, dandone lettura. Dopo ampia disamina i presenti all'unanimità approvano il regolamento interno che forma parte del presente verbale.

Sul secondo punto all'o.d.g. dopo ampio confronto l'Assemblea delibera di fissare in 30 euro la quota associativa annuale.

Sul terzo punto all'o.d.g. il Presidente ricorda ai presenti, tutti soci fondatori e Consiglieri dell'Associazione, che lo scopo associativo che li ha spinti ad intraprendere questo percorso associativo è costituito dalla volontà di formare i giovani con una storia di devianza o di disagio sociale ed economico nell'arte culinaria intesa sia come forma di espressione che come attività professionalizzante. Il Presidente propone di rivolgersi come attività iniziale ai giovani detenuti dell'IPM Nisida e per meglio organizzare le attività di avvalersi di esperti del settore esterni alla struttura. Dopo ampio confronto all'unanimità i Consiglieri deliberano di individuare nella persona del Sig. Luca Pipolo, chef professionista di illustri strutture ricettive, nato a Milano il 21/06/1977 il responsabile delle attività formative, dando al

Monelli tra i fornelli ONLUS- La cucineria di Nisida
VIALE DELLA RESISTENZA 69 VILLARICCA (NA)
C.F. e P.I. 08225731218
LIBRO DEI VERBALI DI ASSEMBLEA

Presidente il compito di contattarlo per proporglielo e di invitarlo alla prossima riunione del direttivo. Il Presidente propone di rinviare alla successiva riunione del Direttivo la programmazione delle attività, in modo da potersi avvalere della collaborazione del Sig. Pipolo. Alle ore 20.00 non essendovi altro su cui deliberare, e non avendo alcuno chiesto la parola sull'ultimo punto all'o.d.g. il Presidente dichiara sciolta la seduta, del che è verbale.

Il Presidente
Giuseppe Lavalle

Il Segretario
Iaccarino Cìretta

REGOLAMENTO INTERNO

dell'Associazione "Monelli tra i fornelli ONLUS"

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 19/11/2015

TITOLO I -PREMESSA

ART. 1- In base a quanto previsto all'art. 24 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci riunita in forma totalitaria in data 19/11/2015 emana il presente Regolamento Interno per la disciplina e l'organizzazione delle attività dell'Associazione.

ART. 2 - Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Associazione. Il regolamento interno è proposto dal Consiglio Direttivo all'Assemblea ordinaria o straordinaria dei Soci, riunita secondo le modalità indicate dallo Statuto. Anche in sede di presentazione all'Assemblea dei Soci, è possibile per questi ultimi proporre emendamenti o aggiunte.

ART. 3- Il regolamento e le relative modifiche ed emendamenti vengono votati all'interno dell'Assemblea ordinaria o straordinaria dei Soci e vengono approvati con le maggioranze previste dallo Statuto.

ART. 4- Al fine di garantire la partecipazione reale ed effettiva dei soci alla vita dell'associazione nonché l'effettiva attuazione del principio di democrazia e di espressione del voto, all'art. 13 dello Statuto è prevista la possibilità di voto per delega. E' consentita l'espressione del voto da parte degli associati impossibilitati a partecipare fisicamente alle assemblee mediante delega da conferire ad altri associati. La delega è ammessa solo per giustificato motivo. La delega può essere conferita solo per singole assemblee previa comunicazione di tale volontà inviata in forma scritta anche a mezzo fax o mail al Presidente dell'Associazione, la delega deve essere conferita per iscritto e i documenti relativi devono essere conservati dalla Associazione. Alla delega deve essere allegato il documento di riconoscimento del delegato e del delegante e non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco. La delega è sempre revocabile. La rappresentanza non può essere conferita ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della associazione. Un delegato può rappresentare in assemblea non **più di un associato oltre se stesso**.

ART. 5- Questo regolamento non ha effetto retroattivo. Parimenti dicasi per tutti quegli articoli, emendamenti o aggiunte che verranno effettuati a procedere dall'approvazione del regolamento stesso. Il regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE INTERNA

ART. 6 – ORGANIZZAZIONE INTERNA Oltre agli organi previsti all'art. 10 dello Statuto Sociale ed al fine di consolidare un'organizzazione interna che garantisca continuità, efficacia ed efficienza dei servizi e dei progetti dell'Associazione, il presente regolamento sancisce l'istituzione delle sotto elencate figure di riferimento (individuate sia all'interno che all'esterno dell'Associazione), la nomina non è obbligatoria ma viene effettuata dal Consiglio Direttivo in base alle attività che vengono programmate:

- / Responsabile per le attività formative
- / Responsabile educativo

ART. 7- Il Responsabile per le attività formative è nominato dal Consiglio Direttivo. Il Responsabile per le attività formative rimane in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo da cui è nominato e può essere riconfermato dal nuovo Consiglio Direttivo. Il Responsabile per le attività formative ha il compito di attuare gli indirizzi ed i programmi formativi stabiliti dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo e rappresenta il braccio operativo di quest'ultimo nell'espletamento delle attività, dei progetti e delle iniziative formative dell'Associazione. In generale coadiuva il Consiglio Direttivo nell'attuazione degli scopi sociali relativi all'area della formazione e nelle azioni di consolidamento e sviluppo dei servizi e dei progetti.

ART. 8 – IL RESPONSABILE EDUCATIVO Il Responsabile Educativo dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo, sentito il parere del Responsabile per le attività formative. Il Responsabile Educativo rimane in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo da cui è nominato e può essere riconfermato dal nuovo Consiglio Direttivo. Il Responsabile Educativo ha il compito di attuare i programmi educativi dell'Associazione, così come definiti dallo Statuto e all'interno dei singoli progetti che l'Associazione promuove e realizza. In generale il Responsabile Educativo coadiuva il Presidente ed il Responsabile per le attività formative nella realizzazione delle attività educative e formative, nelle azioni di consolidamento e sviluppo dei servizi e dei progetti, nelle attività di verifica dell'efficacia delle azioni educative, così come nella formazione e nell'aggiornamento del personale dipendente e volontario.

ART. 9 –DIRITTO AL RIMBORSO DELLE SPESE ANTICIPATE

Ogni associato ed ogni volontario hanno diritto al rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle funzioni strettamente riferibili ai servizi, ai progetti e alle iniziative promosse dell'Associazione. I rimborsi potranno essere effettuati solo ed esclusivamente dietro presentazione dei giustificativi di spesa riconducibili direttamente alle attività per cui il soggetto richiedente ha prestato la propria opera. Ogni spesa dovrà inoltre essere stata preventivamente concordata con il Consiglio Direttivo o con il Presidente, pena la rinuncia al diritto di rimborso.

TITOLO III – GLI OPERATORI: VOLONTARI, PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI

ART. 10 – PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI L'Associazione, così come previsto dalla Legge può avvalersi di volontari, di personale dipendente e di collaboratori esterni al fine di qualificare e specializzare l'offerta dei servizi e per garantire lo svolgimento del proprio servizio in un contesto caratterizzato da un alto livello formativo e da forme di sostegno professionale per quanto attiene programmi educativi che richiedono un elevato profilo professionale.

ART 11 – CONTRATTO DI RIFERIMENTO L'Associazione, per l'assunzione del personale dipendente, adotta come riferimento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali, al quale si rimanda per ogni norma non espressamente contemplata nel presente Regolamento.

ART 12 – COLLABORATORI Inoltre l'Associazione può avvalersi di Collaboratori, sia volontari che a progetto e/o professionisti esterni al fine di garantire la corretta gestione dei servizi e la loro continuità nel tempo. Per i Collaboratori a progetto, i compiti e le mansioni che questi sono chiamati ad assolvere vengono di volta in volta esplicitati nei relativi Contratti stipulati con i singoli collaboratori.

ART 13 – DIRITTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E DEI COLLABORATORI I diritti del personale dipendente e dei collaboratori sono enunciati nelle normative di Contrattazione Collettiva e nelle leggi nazionali e regionali che regolano i rapporti di lavoro, alle quali si rimanda.

ART 14 – DOVERI DEGLI OPERATORI

Fatti salvi i doveri previsti all'interno delle normative di Contrattazione Collettiva e delle leggi nazionali e regionali che regolano i rapporti di lavoro e di collaborazione, l'Associazione, vista la particolarità del tipo di attività svolte e tenuto presente lo spirito che deve muovere l'intera compagine associativa, nel nome dei valori fondanti lo Statuto Sociale riterrà grave omissione e/o comportamento grave ognuna delle seguenti casistiche:

- / Violazione dell'obbligo del segreto professionale.
- / Comportamenti offensivi verso le persone destinatarie dei servizi ovvero comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali.
- / Comportamenti irrispettosi verso il Direttivo, i colleghi e gli Associati.

ART. 15 – COMPORTAMENTO IN SERVIZIO E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER GLI OPERATORI

Tutti gli operatori, in relazione alle caratteristiche del campo di intervento, devono impostare il proprio contegno ed il proprio comportamento al massimo rispetto e alla comprensione delle persone destinatarie dei servizi, agendo con criteri di responsabilità, attenendosi alle disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo e dai responsabili, oltre che alle regole associative e osservando in modo scrupoloso i propri doveri.

ART.16 – ACQUISTI MATERIALE E ALTRE SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' La gestione degli acquisti del materiale e le disposizioni sulle spese per l'organizzazione

Monelli tra i fornelli ONLUS- La cucineria di Nisida
VIALE DELLA RESISTENZA 69 VILLARICCA (NA)
C.F. e P.I. 08225731218
LIBRO DEI VERBALI DI ASSEMBLEA

dell'attività interna è demandata al Presidente, che a tal fine si avvale dei singoli responsabili e/o referenti di progetto e della Segreteria dell'Associazione, rispettando quanto indicato nei budget dei singoli servizi e/o progetti già visionati e approvati dal Consiglio Direttivo

Monelli tra i fornelli ONLUS- La cucineria di Nisida
VIALE DELLA RESISTENZA 69 VILLARICCA (NA)
C.F. e P.I. 08225731218
LIBRO DEI VERBALI DI ASSEMBLEA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 31/03/2016 alle ore 18.30 in Napoli presso la sede legale in Villaricca in Viale della Resistenza 69 si è riunita **l'Assemblea plenaria dei soci** dell'Associazione Culturale denominata "Monelli tra i fornelli ONLUS- La cucineria di Nisida".

Sono presenti i soci nonché componenti del consiglio direttivo, signori:

Lavalle Giuseppe

Iaccarino Ciretta

Paciello Elisabetta

che rappresentano la totalità dei soci e consiglieri, attualmente in carica.

I presenti si dichiarano d'accordo nel voler svolgere la presente assemblea, anche in mancanza di apposita convocazione, trattandosi di assemblea totalitaria e si dichiarano altresì d'accordo nel voler deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione del rendiconto consuntivo al 31/12/2015.
- 2) Varie ed eventuali.

Dopo aver constatato la validità dell'assemblea essendo totalitaria nonché l'intero Consiglio direttivo il Presidente Giuseppe Lavalle, assunte le vesti di Presidente dell'Assemblea, chiama a fungere da segretario il Consigliere Ciretta Iaccarino che accetta, ed apre la discussione. Il Presidente in primo luogo fa presente all'Assemblea che non si è proceduto alla redazione del bilancio preventivo.

- ☐ Sul primo capo all'ordine del giorno il Presidente dà lettura del rendiconto consuntivo economico patrimoniale e del rendiconto finanziario. L'unica uscita è costituita dalle spese di costituzione che sono state patrimonializzate e le uniche entrate sono costituite dalle quote associative e gli anticipi effettuati dai soci. I presenti all'unanimità approvano.
- ☐ Sul secondo punto all'ordine del giorno : Varie ed eventuali, l'assemblea all'unanimità prende atto che non vi sono materie da deliberare.

Alle ore 19.30 non essendovi altro su cui deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta, del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto dai presenti

Il Presidente Giuseppe Lavalle

Il Segretario Ciretta Iaccarino